

La prima tappa della ricerca è stata essenziale in quanto ha permesso di identificare, grazie alla prospettiva comparata, un insieme di rilevanze e di contenuti relativi allo sviluppo storico delle fondazioni culturali italiane che hanno costituito altrettanti fili conduttori del presente lavoro. In primo luogo vi era la necessità di ricostruire i contesti in cui sono nate, si sono consolidate e trasformate le istituzioni di alta cultura, viste in qualche modo come parti di società civile che si sono organizzate e che hanno dato vita a una grande varietà di esperienze. I contributi al convegno del 1999 hanno portato a individuare negli esordi e nei primi sviluppi della storia delle fondazioni culturali, quasi tutte nate a cavallo tra gli anni cinquanta e gli anni sessanta, un elemento comune: la percezione «di un deficit proprio delle istituzioni canoniche consolidate, siano esse accademiche, civili o politiche» e il tentativo di interagire con altre tradizioni culturali per far crescere nuovi atteggiamenti e orientamenti intellettuali.<sup>2</sup> Pur nella diversità delle vocazioni, dei programmi specifici e delle cerchie intellettuali di riferimento, queste istituzioni erano apparentate dall'idea di innovare e modernizzare la cultura italiana nei suoi orientamenti e nei suoi metodi, un progetto che permetterà di realizzare l'«accumulazione originaria» e «l'accelerazione organizzativa» della ricerca in particolare nel campo delle scienze politiche e sociali,<sup>3</sup> di istituzionalizzare «nuove mappe dei saperi» e di ridefinire le modalità della «divisione del lavoro intellettuale».

Di qui l'attenzione dedicata in questo lavoro ai diversi contesti e orientamenti culturali in cui sono maturate le origini della Fondazione Einaudi, ai progetti che ne hanno ispirata la creazione, alle personalità che vi hanno operato, ai rapporti con l'Università e con le altre istituzioni culturali italiane ed estere. Fondata negli anni sessanta, nel momento del boom economico, del modernismo e della modernizzazione, della programmazione economica e del centro sinistra, la Fondazione Einaudi deve infatti la sua genesi a impulsi molto diversi. La biblioteca economica di Luigi Einaudi è il suo nucleo, frutto essa stessa di un raffinato progetto culturale e intellettuale, intorno al quale la famiglia Einaudi e un gruppo di accademici torinesi fortemente interessati all'innovazione dei campi e dei metodi della ricerca nonché alla costitu-

<sup>2</sup> S. VECA, *Postscriptum*, *ivi*, pp. 823-826.

<sup>3</sup> G. GEMELLI, *Le Fondazioni culturali in Italia*, *ivi*, pp. 641-643.